PRINCIPI
E TECNICHE
DI CONSOLIDAMENTO

zio 1994 con la determinazione definitiva del patrimonio netto dell' IRI S.p.A., scaturita dalle rettifiche di valore proposte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'1.12.1994 ed approvate dal Ministro del Tesoro con Decreto del 21.12.1994, e con l'attestazione da parte dei valutatori incaricati del non superamento dei limiti previsti dalla L. 408/90. La valutazione di tali attività, in quanto patrimonio della nuova società per azioni, si è riflessa con la stessa valenza nel bilancio consolidato, rappresentando il nuovo costo di riferimento delle partecipazioni da raffrontare alle corrispondenti quote di patrimonio netto ai fini della determinazione e allocazione delle differenze.
Si è proceduto alla elisione degli utili di entità significativa compresi nella valutazione del magazzino a fine esercizio e derivati dagli scambi intervenuti tra le imprese.

Sono stati eliminati gli utili non irrilevanti inclusi nelle immobilizzazioni derivanti da acquisti di beni e servizi prodotti internamente al Gruppo ed effettuati correntemente, a prezzi di mercato.

Sono stati eliminati gli utili e le perdite derivanti da cessioni all'interno del Gruppo di partecipazioni in imprese consolidate. Sono state, inoltre, eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni in imprese consolidate e i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo, riferiti anche alle partecipazioni valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Gli stanziamenti contabilizzati nei bilanci delle imprese consolidate per conseguire i benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti sono ripresi, attribuendo il relativo effetto fiscale differito.

Come per gli esercizi precedenti, dal conto economico consolidato sono stati neutralizzati gli oneri finanziari relativi alle operazioni ex *lege* 730/83; pertanto il rimborso da parte dello Stato delle quote interessi, iscritto nel bilancio IRI tra le riserve, è stato riclassificato nel bilancio consolidato come contributo in conto esercizio.
Inoltre, con riferimento alla voce "Crediti verso controllanti" iscritta tra le "Immobilizzazioni finanziarie", è stata effettuata la consueta riclassifica nel prospetto di analisi della struttura patrimoniale dei "Crediti verso lo Stato per apporti patrimoniali" connessi al rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine assunti ai sensi di specifiche leggi e quindi per un importo corrispondente alle residue quote in linea capitale a fine 1999 per mutui BEI (820 miliardi di lire); con tale riclassifica l'evoluzione del capitale investito netto non risente degli effetti contabili prodotti dal Decreto del Ministro del Tesoro del 22.4.1993, e viene altresì evidenziata l'effettiva situazione finanziaria.
Per effetto del D.Lgs 3/2000 si giustifica l'assenza della voce "Apporti vincolati ai sensi di legge", già rappresentativa dei mezzi vincolati patrimoniali iscritti nel bilancio SPI in base alla Legge 181/89.

Per quanto riguarda i risvolti informatici legati all'integrazione monetaria europea e al nuovo millennio, il Gruppo ha da tempo in corso la gestione delle diverse problematiche; l'adeguamento dei processi nell'ambito del Gruppo è stato ulteriormente sviluppato nel corso dell'anno, in modo ovviamente diversificato e corrispondente alle esigenze delle aree di attività.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento a quanto indicato nella Relazione sulla gestione, in merito alla prossima messa in liquidazione dell'IRI, si segnala che sono stati adottati i principi contabili applicabili ad una società in continuità aziendale, in quanto la suddetta liquidazione, alla data di predisposizione del bilancio in oggetto, non risulta ancora essere stata formalmente deliberata. A solo titolo informativo, si segnala inoltre che, nel caso dell'IRI, l'adozione dei principi contabili applicabili ad una società in liquidazione, avrebbe comportato esclusivamente un incremento del patrimonio netto connesso alla rivalutazione di talune partecipazioni, risultando le altre poste contabili sostanzialmente già iscritte al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le capitalizzazioni che si riferiscono a specifici progetti di ricerca applicata con ragionevoli prospettive di esito positivo vengono solitamente ammortizzate in un quinquennio in quote costanti.
L'avviamento relativo a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto è compreso nella voce "Partecipazioni" e ammortizzato in quote costanti rapportate al periodo di recuperabilità del costo.

Immobilizzazioni materiali

Risultano iscritte al costo, incrementato degli eventuali altri oneri sostenuti in fase di realizzazione e delle rivalutazioni monetarie di legge di cui le ultime operate nel 1991; gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.
Le immobilizzazioni acquisite tramite conferimenti a seguito di fusioni, incorporazioni e scorpori sono iscritte ai valori definiti in sede peritale.
Con riferimento alle immobilizzazioni materiali insistenti su aree demaniali e/o soggette a devoluzione gratuita all'Ente concedente, alla scadenza della relativa concessione, gli ammortamenti sono determinati in base alla normativa fiscale di cui alla Legge n. 30/28.2.1997 (D.L. 669 31.12.1996), comportante a decorrere dall'esercizio 1996 l'opzione per l'ammortamento industriale o finanziario per singolo bene o categoria omogenea di beni; nel Gruppo l'opzione è stata sostanzialmente operata in favore dell'ammortamento finanziario per i beni con vita utile superiore alla scadenza della concessione e di quello industriale nel caso inverso, tenendo conto degli interventi di ripristino e sostituzione con accantonamenti ad uno specifico fondo del passivo.
Richiamando la nuova convenzione stipulata da AUTOSTRADE con l'Ente concedente nel corso del 1997, si ricorda che a decorrere da tale anno l'impostazione del bilancio della Società sconta gli effetti della proroga della concessione di venti anni (2018/2038); questi si sostanziano nella ridistribuzione degli ammortamenti finanziari sulle proprietà in concessione a fine 1997, con un beneficio annuo di circa 220 miliardi; incluso tra le articolate fonti di copertura degli investimenti da realizzare nel periodo 1997–2003 (8.537 miliardi in lire 1996).
Relativamente alle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso dell'anno sono state generalmente applicate aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE

Partecipazioni non consolidate e titoli a reddito fisso

Le partecipazioni aventi carattere di investimento durevole, possedute in misura non inferiore al 20%, sono generalmente valutate in base al criterio del patrimonio netto; le altre partecipazioni minoritarie sono esposte al costo di acquisto rettificato da svalutazioni per perdite permanenti di valore.
I titoli, se destinati a permanere in portafoglio fino alla loro scadenza, sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni finanziarie o, se destinati alla negoziazione, sono esposti nell'attivo circolante e valutati al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Le svalutazioni operate su azioni e titoli non vengono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Rimanenze

Le materie prime ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto o il costo, determinato applicando la metodologia LIFO a scatti o del costo medio in relazione ai differenti comparti produttivi in cui le imprese operano, ed il valore desunto dall'andamento del mercato a fine esercizio.
I semilavorati vengono valutati al costo medio di produzione o di acquisto, inferiore od uguale in ogni caso, al valore di mercato.
I materiali a lento rigiro, o comunque non più utilizzabili nel normale ciclo produttivo, vengono adeguatamente svalutati con l'iscrizione in apposito fondo correttivo, per allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo.
I lavori in corso vengono valutati al presunto ricavo sulla base della percentuale di completamento.
La consistenza è esposta al netto degli stanziamenti ai fondi di svalutazione per tenere conto dei rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.
Si ricordano in particolare: con riferimento al gruppo FINMECCANICA, l'adozione dal 1996 di una più prudente politica di assorbimento, entro un limite massimo compatibile con le diverse tipologie, dei costi relativi ad attività pre-operative riferite alle produzioni "Aeronautica" e "Difesa", capitalizzate con classificazione nelle rimanenze; per la "Cantieristica", la valorizzazione delle criticità emerse nella gestione delle commesse con l'adeguamento nel 1998 degli specifici fondi.

Crediti e debiti

Risultano iscritti al valore nominale. L'ammontare dei crediti è ricondotto al presunto valore di realizzo mediante stanziamento del fondo svalutazione.
Le posizioni in valuta estera sono trattate in funzione delle rispettive valute, tenuto debitamente conto delle eventuali garanzie contrattuali sulle oscillazioni di cambio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In sintesi:
- le operazioni espresse in valute non aderenti o esterne all'Unione Monetaria Europea sono mantenute ai cambi di acquisizione, con adeguamento ai cambi correnti riflesso nel fondo oscillazione cambi;
- le operazioni espresse in valute aderenti all'Unione Monetaria Europea sono esposte in base ai tassi fissi e irreversibili al 31.12.1998, sulla base della conversione triangolata delle valute nazionali in Euro e dell'Euro in lire (D.L. 213/1998) e in base alle modalità del Regolamento CE; le differenze cambio così realizzate sono state contestualmente acquisite tra gli oneri e i proventi finanziari, con rilascio della quota di fondo oscillazione cambi pertinente.

Oneri straordinari di ristrutturazione

In linea con i principi guida dettati dal Codice Civile, che richiama il requisito della prudenza e l'obbligo di valutare i rischi e le perdite di competenza, nonché con il principio contabile n. 19 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, il bilancio 1996 dell'ALITALIA includeva oneri straordinari di ristrutturazione che il Piano 1996-2000, le cui azioni attuative interesseranno l'intero arco temporale del Piano stesso, correlava oneri alla partecipazione azionaria dei dipendenti, alla incentivazione agli esodi del personale e all'anticipata radiazione degli aeromobili A-300.
Tali costi, così come espresso dal citato principio contabile, non correlabili a prestazioni future ed eliminando preesistenti situazioni di inefficienza, sono stati attribuiti per competenza all'esercizio 1996 in quanto in tale anno la Società ha deciso formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione; sono evidenziati tra i fondi rischi in un apposito fondo "Oneri di ristrutturazione".

Fondo trattamento di fine rapporto

È adeguato alla indennità stimata di competenza del personale a tutto il 31 dicembre 1999, in osservanza a quanto disposto dalla normativa vigente o da eventuali accordi integrativi aziendali.

Imposte differite e anticipate

Le "Imposte differite" sono rilevate in base alle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultanze del bilancio consolidato, e sono stanziate al "Fondo per imposte" che comprende, altresì, gli importi prudenzialmente accantonati dalle singole imprese a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione.
Il principio internazionale IAS 12 ha introdotto, dal 1998, l'iscrizione delle imposte anticipate subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità e pertanto, ove rilevate, sono iscritte in un conto "Imposte prepagate" tra i "Crediti diversi"; in taluni casi l'accertamento è stato definito nell'esercizio in oggetto con recupero di quote pregresse.

PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi vengono imputati all'esercizio in cui è reso il servizio od avvenuta la traslazione di proprietà.
Per quanto concerne quelli inerenti i lavori su ordinazione per commesse pluriennali, l'imputazione è contestuale al completamento dei lavori e alla loro accettazione dal committente.

Patrimonio netto

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dell' IRI S.p.A. e quelle di pertinenza degli azionisti terzi delle imprese consolidate sono esposte separatamente in apposite voci di bilancio.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale a fronte degli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono iscritti in bilancio nell'esercizio di stipula del contratto con l'ente erogante e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo.
I contributi, con le ulteriori riclassifiche nell'esercizio dei pregressi specifici fondi del passivo, sono evidenziati tra i "Risconti passivi" in aderenza ai principi contabili e alla mutata disciplina fiscale; sono acquisiti a conto economico quando divengono disponibili, di norma con il progredire degli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono.

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO[1]

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni **L.mldi 35.935** *L.mldi 36.594*

Immobilizzazioni immateriali **L.mldi 3.239** *L.mldi 2.881*

Presentano la seguente evoluzione:

	31.12.1998	Incrementi e altre variazioni	Ammortamenti	31.12.1999
Costi di impianto e di ampliamento	99	2	28	73
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	115	42	54	103
Diritti di brevetto indust. e di utilizzazione delle opere di ingegno	656	870	741	785
Concessioni, licenze, marchi e simili	49	233	16	266
Avviamento	865	20	73	812
Immobilizzazioni in corso ed acconti	471	88	—	559
Altre	626	180	165	641
	2.881	**1.435**	**1.077**	**3.239**

I *costi di impianto e di ampliamento* concentrati in FINMECCANICA (38 miliardi) e ALITALIA (29 miliardi) si riferiscono prevalentemente a imposte di registro sostenute in relazione ad operazioni di aumento del capitale.
I *costi di ricerca, sviluppo e pubblicità* sono riferiti in particolare ai gruppi FINMECCANICA (76 miliardi) e ALITALIA (21 miliardi).
L'*avviamento* è sostanzialmente espresso dal gruppo FINMECCANICA (806 miliardi), come nel precedente esercizio (855 miliardi), e in particolare dall'avviamento di 707 miliardi emerso nel 1998 in occasione della costituzione della joint-venture con GEC-Marconi; la capogruppo effettua l'ammortamento in quote costanti in relazione al periodo di utilità compreso tra 10 e 20 anni.
Le *altre immobilizzazioni* si riferiscono sostanzialmente a migliorie su beni di terzi, costi per l'acquisto di software e spese di impianto cantiere.

Immobilizzazioni materiali **L.mldi 23.312** *L.mldi 23.050*

Sono al netto dei fondi rettificativi e così analizzabili:

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore a bilancio 1999
Terreni e fabbricati	4.172	2.301	109	2.260	4.104
Impianti e macchinario	18.203	396	12	10.956	7.631
Attrezzature industriali e commerciali	1.489	20	—	1.231	278
Beni gratuitamente devolvibili	18.334	2.592	6	11.918	9.002
Altri beni	1.663	19	—	1.221	461
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.083	—	1	246	1.836
	45.944	**5.328**	**128**	**27.832**	**23.312**

[1] In corsivo i risultati dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore lordo delle immobilizzazioni materiali è passata dal 51,6% di fine 1998 al 54,4%.
Le rivalutazioni, attinenti per Lire 2.455 miliardi ai soli beni della Società AUTOSTRADE, si sono formate in applicazione delle seguenti norme: 2.224 miliardi ex L. 72/83, 1.035 miliardi ex D.L. 263/94 (RAI), 850 miliardi ex L. 413/91 e 606 miliardi ex L. 576/75.
La consistenza delle immobilizzazioni materiali registra le seguenti variazioni (miliardi di lire):

Investimenti	2.623
Vendite e radiazioni (valore netto di bilancio)	– 507
Quote di ammortamento a carico dell'esercizio	– 1.864
Variazione area di consolidamento ed altre cause	10
	262

L'attività di investimento, disaggregata, dà evidenza ai lavori di potenziamento della rete autostradale e alle acquisizioni/opzioni di velivoli (miliardi di lire).

Investimenti	1999	1998	Variazione
FINMECCANICA	273	256	17
FINTECNA/SOFINPAR	16	47	– 31
AUTOSTRADE	717	435	282
TIRRENIA	153	323	– 170
FINCANTIERI	69	93	– 24
ALITALIA	799	638	161
RAI	326	359	– 33
AEROPORTI DI ROMA	137	160	– 23
Altre e consolidamenti	133	63	70
	2.623	2.374	249

Immobilizzazioni finanziarie L.mldi 9.384 *L.mldi 10.663*

Il dettaglio evidenzia un aumento di 275 miliardi delle *partecipazioni* in cui si saldano, tra l'altro, gli effetti della fusione in FINMECCANICA della MEI; la presenza nel 1998 della partecipazione nella controllata MEI, al valore di patrimonio netto pro-quota (1.495 miliardi) è sostituita a fine 1999 dalla partecipazione nella collegata STMicroelectronics Holding N.V., al valore patrimoniale netto (2.068 miliardi).
La riduzione dei *crediti verso controllanti* corrisponde alle rate dell'esercizio dovute dal Tesoro in conto apporti patrimoniali a IRI (358 miliardi).

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

	31.12.1999			31.12.1998
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore netto
Partecipazioni in:				
Imprese controllate non consolidate	343	192	151	1.676
Imprese collegate	3.731	263	3.468	1.444
Altre imprese	194	76	118	342
	4.268	531	3.737	3.462
Versamenti in conto partecipazioni	10	–	10	10
Totale (A)	4.278	531	3.747	3.472
Crediti verso:				
Imprese controllate non consolidate	834	6	828	838
Imprese collegate	90	4	86	84
Controllanti	820	–	820	1.178
Altri	3.956	125	3.831	4.880
	5.700	135	5.565	6.980
Altri titoli	72	–	72	211
Totale (B)	5.772	135	5.637	7.191
TOTALE (A + B)	10.050	666	9.384	10.663

I riferimenti delle imprese incluse nel bilancio consolidato 1999, nonché delle principali partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre sono riportati rispettivamente nei prospetti di dettaglio n. 7 e n. 8.

Attivo circolante	**L.mldi 63.879**	*L.mldi 72.014*
Rimanenze	**L.mldi 32.011**	*L.mldi 41.325*

Sono esposte al netto di eventuali fondi svalutazione per rischi contrattuali e variano per tipologia come segue:

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

	31.12.1999	31.12.1998	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.091	1.970	121
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.255	2.064	191
Lavori in corso su ordinazione	26.648	36.146	– 9.498
Prodotti finiti	197	236	– 39
Merci	68	121	– 53
Acconti	752	788	– 36
	32.011	41.325	– 9.314

I *lavori in corso su ordinazione* rappresentano l'83,2% del totale (87,5% a fine 1998) e sono riferiti essenzialmente ai gruppi FINMECCANICA (16.681 miliardi), FINTECNA (3.582 miliardi) e FINCANTIERI (6.005 miliardi).
Si ricorda che la recente riorganizzazione della cantieristica ha indotto a considerare anche la complessità tecnica-contrattuale di parte della produzione con un adeguamento a fine 1998 del fondo rischi sulla gestione delle commesse, variato nell'anno da Lire 357 a Lire 337 miliardi.

Crediti **L.mldi 23.501** *L.mldi 27.333*

Si dettagliano come di seguito, presentando una diminuzione netta di 3.832 miliardi.

	31.12.1999			31.12.1998
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore netto
Clienti	10.091	623	9.468	10.960
Imprese controllate non consolidate	1.091	3	1.088	871
Imprese collegate	418	8	410	459
Controllanti	1	–	1	313
Altri	12.712	178	12.534	14.730
	24.313	812	23.501	27.333

I *crediti verso clienti* riguardano per 1.072 miliardi lo Stato ed Enti pubblici.

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Gli *altri crediti* comprendono:

di natura finanziaria:		
– valutazione contratti derivati	879	
– credito verso EFIM	88	
– consorzi	26	
– pronti contro termine	93	
– altri	3.846	4.932
vari:		
– crediti verso l'Erario	2.603	
– agenti di viaggio ed altre partite connesse ai trasporti	770	
– imposte anticipate	288	
– Stato per sovvenzioni e contributi	142	
– consorzio GIE-ATR	136	
– prestiti pluriennali al personale	51	
– crediti verso corrispondenti	18	
– enti previdenziali ed assistenziali	38	
– partite diverse	3.556	7.602
		12.534

Per una analisi più dettagliata dei crediti distinti per scadenza e natura, si rinvia al prospetto di dettaglio n. 1.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **L.mldi 1.784** *L.mldi 1.263*

Sono essenzialmente costituite da titoli di Stato per Lire 1.498 miliardi con un incremento di Lire 487 miliardi.
Includono inoltre quote azionarie residue da cedere a condizioni già prestabilite negli accordi stipulati da FINTECNA (1 miliardo Nuova Portello), FINCANTIERI (192 miliardi Wartsila post conferimento GMT), AUTOSTRADE (91 miliardi Telon in liquidazione).

Disponibilità liquide **L.mldi 6.582** *L.mldi 2.093*

Sono prevalentemente costituite da giacenze transitorie su conti correnti bancari italiani, di cui Lire 3.719 miliardi a bilancio IRI, ed esteri.

Ratei e risconti **L.mldi 791** *L.mldi 930*

Comprendono disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti (19 miliardi), nonché ratei e risconti di natura finanziaria (485 miliardi) e di natura commerciale (287 miliardi).

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Patrimonio netto **L.mldi 22.312** *L.mldi 18.038*

La consistenza complessiva si distribuisce come segue:

	31.12.1999	31.12.1998	Variazione
Quota dell'IRI	14.494	13.481	1.013
Quota terzi	7.818	4.557	3.261
	22.312	18.038	4.274

Quota IRI **L.mldi 14.494** *L.mldi 13.481*

Registra un incremento di Lire 1.013 miliardi, le cui causali vengono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 4.
Il *capitale sociale* (6.370 miliardi) interamente versato, è rappresentato da n. 6.369.779.156 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 1.000 possedute dal Ministero del Tesoro.
Le *riserve e i risultati portati a nuovo* (1.983 miliardi) includono le riserve iscritte dall'IRI nel proprio bilancio per Lire 450 miliardi e riserve rivenienti dalle controllate nell'ambito del processo di consolidamento per Lire 1.533 miliardi.
Il *risultato d'esercizio* concorre con l'utile di 6.141 miliardi.

Quota terzi **L.mldi 7.818** *L.mldi 4.557*

Comprende il capitale, le riserve ed i risultati riportati a nuovo (7.319 miliardi) e la quota dell'utile consolidato (499 miliardi) attribuiti agli azionisti esterni al Gruppo.

* * *

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 1999 include riserve e utili di esercizi precedenti, già assoggettabili a imposte di conguaglio in caso di distribuzione, per le quali nel 1998 sono stati assolti gli obblighi fiscali. Si evidenziano, inoltre, riserve da rivalutazione monetaria per circa 1.700 miliardi (in particolare nei bilanci delle Società del gruppo AUTOSTRADE) riferite per circa il 70% alla Legge 72/83.

Apporti ai sensi di Legge **L.mldi –** *L.mldi 191*

La voce trae origine dall'esigenza di rappresentare gli apporti dello Stato con vincolo di destinazione a beneficio dei mezzi propri di imprese controllate da IRI in misura totalitaria e a fine 1998 rappresenta fondi erogati a SPI, in sostanza mezzi propri della Società vincolati ad interventi ai sensi delle leggi sulla reindustrializzazione (Legge 181/89 e norme integrative).

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

La variazione è ascrivibile al D.Lgs. 3/2000, concernente il trasferimento della Società a Sviluppo Italia.

Fondi per rischi ed oneri **L.mldi 9.145** *L.mldi 8.800*

Se ne fornisce il dettaglio.

	31.12.1999	31.12.1998	Variazione
(a) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	**420**	**427**	**– 7**
(b) Per imposte	**301**	**207**	**94**
(c) Altri:			
– Fondo spese ripristino, sostituzione beni gratuitamente devolvibili	1.354	1.011	343
– Fondo consolidamento oneri e rischi futuri	346	2.064	– 1.718
– Fondo rischi su partecipazioni	1.626	1.229	397
– Fondo ristrutturazione (trasporti aerei)	26	74	– 48
– Fondo rischi su crediti (gruppo COFIRI)	387	377	10
– Fondo oscillazione cambi	15	14	1
– Fondo per vertenze in corso	431	414	17
– Fondo contributi in c/capitale (quote indisponibili)	–	545	– 545
– Accantonamenti per oneri e rischi diversi	4.239	2.438	1.801
Totale (c)	**8.424**	**8.166**	**258**
Totale (a)+(b)+(c)	**9.145**	**8.800**	**345**

Si rileva in particolare:
– il *fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri* (art. 33 D.Lgs. 127/91) rappresenta nell'importo di 346 miliardi il residuo fondo originato in FINMECCANICA dall'acquisizione delle aziende ex EFIM, poi incorporate; la consistenza a inizio anno (1.027 miliardi) è stata parzialmente assorbita a fronte degli oneri di definizione del contenzioso con la liquidazione EFIM (681 miliardi); l'importo residuo è mantenuto in attesa della definizione del contenzioso in corso in relazione alle erogazioni di cui alla Legge 184/75 Aeronautica, nonché alle problematiche concernenti i rapporti Safim Factor/CFIN.
L'ulteriore riduzione di questa posta è dovuta alla liberazione del fondo iscritto nel 1994 nell'ambito del riassetto Iritecna, e riferito ad AUTOSTRADE, in relazione all'intervenuta formalizzazione della proroga della concessione; l'importo rappresentava il minor valore rispetto al patrimonio netto della concessionaria, con richiamo alle perizie indipendenti in relazione al trasferimento a FINTECNA (1.037 miliardi);

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

- il *fondo rischi su partecipazioni* è rappresentato per Lire 474 miliardi da fondi a bilancio IRI (389 miliardi nel 1998), e riguarda per Lire 885 miliardi il portafoglio FINMECCANICA;
- il *fondo ristrutturazione trasporti aerei* evidenzia l'utilizzo di Lire 48 miliardi attinenti a oneri di personale, in prevalenza per esodi incentivati;
- il *fondo contributi in conto capitale (quote indisponibili)* risulta totalmente riclassificato tra i risconti passivi;
- gli *accantonamenti per oneri e rischi diversi* sono in gran parte relativi al gruppo FINMECCANICA che nell'anno ha stanziato oltre Lire 1.330 miliardi per ristrutturazione, rischi "Paese", vertenze, impegni contrattuali.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato **L.mldi 3.658** *L.mldi 3.786*

Si registrano le seguenti variazioni:

Accantonamento a c/economico	487
Indennità corrisposte	- 286
Anticipazioni	- 211
Altre cause	- 118
	- 128

Debiti **L.mldi 63.842** *L.mldi 77.448*

Diminuiscono complessivamente 13.606 miliardi e risultano così costituiti:

	31.12.1999	31.12.1998	Variazione
Obbligazioni	2.885	2.606	279
Debiti v/banche	11.351	15.621	- 4.270
Debiti v/altri finanziatori	2.112	3.931	- 1.819
Acconti	26.246	35.575	- 9.329
Debiti v/fornitori	9.080	8.903	177
Debiti rappresentati da titoli di credito	2.681	1.805	876
Debiti v/imprese controllate non consolidate	1.957	750	1.207
Debiti v/imprese collegate	282	220	62
Debiti tributari	723	682	41
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	484	497	- 13
Altri debiti	6.041	6.858	- 817
	63.842	77.448	- 13.606

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto di dettaglio n. 2 le suddette voci di bilancio sono analizzate e distinte per scadenza e natura, mentre nel prospetto di dettaglio n. 3 vengono indicati i debiti con garanzia reale; nella tabella seguente si fornisce la scomposizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Le variazioni sono prevalentemente ascrivibili alla esposizione finanziaria dell'IRI S.p.A. e della FINMECCANICA.

Gli acconti si riferiscono ad anticipi da clienti per Lire 4.772 miliardi e a fatture di rata per Lire 21.474 miliardi.

DEBITI FINANZIARI

(miliardi di lire)

	Medio/Lungo termine							
	Prestiti obbligazionari		Banche e altri finanziatori		Fornitori e altri		Totale medio/lungo	
	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa
Italia								
FINMECCANICA			1.841			99	1.841	99
FINTECNA / SOFINPAR			14		63		77	
AUTOSTRADE	1.214		205	366	6		1.425	366
FINCANTIERI			3	200			3	200
ALITALIA			806				806	
AEROPORTI DI ROMA			167				167	
RAI			36				36	
TIRRENIA			659				659	
COFIRI			2.306				2.306	
IRI	15		881				896	
	1.229		**6.918**	**566**	**69**	**99**	**8.216**	**665**
Estero								
FINMECCANICA		1.655		409				2.064
COFIRI				3.125				3.125
		1.655		**3.534**				**5.189**
TOTALE	**1.229**	**1.655**	**6.918**	**4.100**	**69**	**99**	**8.216**	**5.854**
							14.070	7.440
Raccordo con prospetto dell'indebitamento finanziario netto (pag. 268)							**Totale**	**14.070**
			Meno: Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato (quote residue)					- 820
								13.250

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Debiti v/EFIM	147
Erogazioni ex *Lege* 808/895 (areonautica/elicotteristico)	1.565
Valutazioni impegni e operazioni su derivati (gruppo COFIRI)	634
Debiti verso il personale	632
Trasporto aereo (prepagati, agenti, vettori)	677
Rapporti d'interconnessione e pedaggi autostradali	530
Cauzioni	54
Diversi	1.802
	6.041

Tabella n. 6

Breve termine								
Banche e istituti finanziari		Altri		Totale breve				Totale al 31.12.1999
Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Totale
689	154	180	251	869	405	2.710	504	3.214
91		80		171		248		248
853		90		943		2.368	366	2.734
29		24		53		56	200	256
		8		8		814		814
7				7		174		174
2				2		38		38
284				284		943		943
2.544		23		2.567		4.873		4.873
19		1.661		1.680		2.576		2.576
4.518	**154**	**2.066**	**251**	**6.584**	**405**	**14.800**	**1.070**	**15.870**
	438		4		442		2.506	2.506
	9				9		3.134	3.134
	447		**4**		**451**		**5.640**	**5.640**
4.518	**601**	**2.066**	**255**	**6.584**	**856**	**14.800**	**6.710**	**21.510**
				Totale	**7.440**			
	Meno:							
	Disponibilità liquide			– 6.582				
	Crediti finanziari a breve			– 6.135				
	Titoli del circolante			– 1.498	– 14.215			– 15.035
					– **6.775**	**Totale netto**		**6.475**

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Ratei e risconti **L.mldi 1.648** *L.mldi 1.274*

Accolgono i risconti di contributi di credito navale al settore cabotiero (223 miliardi) nonché 513 miliardi per quote indisponibili di contributi in conto capitale, in precedenza classificate tra i fondi del passivo, riferite prevalentemente a FINMECCANICA (464 miliardi); il residuo attiene a partite di natura finanziaria per 753 miliardi e di natura commerciale per 159 miliardi.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine viene evidenziata la situazione esistente alla fine dell'esercizio dei rischi e degli impegni delle imprese consolidate nei confronti di soggetti esterni al Gruppo.
Sono così sintetizzabili (miliardi di lire):

	31.12.1999	31.12.1998
Garanzie personali prestate	19.510	26.761
Garanzie reali prestate	2.270	2.519
Impegni di acquisto e vendita	33.030	27.179
Altri	36.053	36.790
	90.863	93.249

Tra le *garanzie personali prestate*, riferite prevalentemente a fidejussioni (15.325 miliardi), si evidenzia quella rilasciata dall'IRI a favore della Società Treno Alta Velocità - TAV, a fronte delle obbligazioni contratte dal Consorzio IRICAV Uno per la realizzazione della linea ad alta velocità Roma-Napoli e quantificata in base al complesso di lavori contrattualmente previsti (5.833 miliardi).
Gli *impegni* scaturiscono prevalentemente dall'attività dei gruppi FINCANTIERI e FINMECCANICA, sia per "acquisti" (rispettivamente 3.515 e 2.175 miliardi) che per "vendite" (rispettivamente 10.618 e 3.752 miliardi).
Gli *altri conti d'ordine* rilevano, tra le molteplici fattispecie non classificabili nelle categorie precedenti, le garanzie ricevute da terzi, tra cui la controgaranzia del Consorzio IRICAV Uno.